

CORRIERE DELLA SERA

Fondato nel 1876 | www.corriere.it

SABATO 17 NOVEMBRE 2007
ANNO 132 - N. 273

Direzione, redazione
amministrazione, tipografia, Via Solferino 28
Milano 20121 Tel. 02 6339



Sede di Roma:
Via Tomacelli 160 Roma
00186 - Telefono 06 688281

In Italia **EURO 1,30***
(con "IO Donna")



Focus

I cervelli in fuga? Tornano e scappano

Un flop il piano per gli scienziati, su 466 restano in 45

di **Federico Fubini** e **Lorenzo Salvia** alle pagine 10 e 11



La ricerca

Se lei è una femminista la coppia dura di più

di **Maria Laura Rodotà** e **A. Arachi** a pagina 28



Oggi in edicola

Winnie the Pooh
Storie e giochi, volume 2:
«I miei amici»

Volume e cd audio 7,90 euro
più il prezzo del quotidiano

CRISI ENERGETICA

L'IMPREPARAZIONE AL POTERE

di **GIOVANNI SARTORI**

Riusciremo a svernare senza trovarci al freddo? Lo sa solo San Fortunino. E poi, d'estate, l'elettricità basterà per i condizionatori? Dipenderà da Santa Fortunella. Intanto il petrolio è arrivato a costare 100 dollari al barile. Anche se questa è una punta speculativa, la realtà è che il petrolio sta diventando scarso. Si sapeva? Certo che si sapeva. Salvo che in Italia. Empe-rocché noi arriviamo alla crisi energetica più impreparati e indifesi di tutti.

La colpa è ovviamente di chi ci ha governato. Ma è anche di un sistema di informazione che si appiattisce sotto il potere e che ne copre i colossali buchi di inazione. Da anni vado in tv per discutere del clima, delle risorse, e dello «sviluppo non sostenibile» che ci mette tutti in pericolo. E tutte le volte mi imbatto in chi mi controbatte dicendo «tutte balle». Tra questi il più popolare è un certo Bjorn Lomborg, danese, che per esempio scrive che «c'è petrolio sufficiente per coprire il fabbisogno energetico totale dei prossimi 5 mila anni». Va da sé che il personaggio è screditatissimo. Ma alla tv piace: vivacizza lo spettacolo. Davvero un buon servizio pubblico (reso al pubblico).

Ma procediamo con ordine. Il problema energetico si apre, in Italia, con il referendum del 1987 che ci proclamava Paese non-nucleare. La decisione non aveva molto senso, visto che la Francia pulula di centrali nucleari a un paio di ore (di vento) da noi, e che l'elettricità che ci manca la dobbiamo comprare, più cara, dal nucleare altrui. Comunque sia, se ti privi del nucleare lo devi sostituire con qualcosa. Elementare. Invece,

e al solito, niente. In Italia si chiudono le vecchie prigioni, ma non si aprono nuove prigioni, aumenta la spazzatura ma non aumentano gli inceneritori; le nostre infrastrutture (strade, ferrovie) sono ferme da decenni. Quanto alla politica energetica, non è proprio esistita. I rigassificatori del metano sono tutti, o quasi, bloccati da gran tempo; la riconversione a carbone «pulito» della centrale di Montalto non trova mai fine; e la produzione dell'etanolo, della benzina da piante vegetali, è sempre stata scoraggiata. E così siamo ridotti a sperare che il clima sia clemente, e che ci sia petrolio a sufficienza anche per noi.

Purtroppo i dati sono nerissimi. Prevedono, primo, che entro 20 anni 3 miliardi e mezzo di cinesi e di indiani (troppi?) raddoppieranno il loro consumo di energia; secondo, che nello stesso periodo in Cina (è il felice conio di Federico Rampini) i consumi di petrolio, gas e carbone cresceranno di oltre il 50%; terzo, che le emissioni carboniche esploderanno, al contempo, di quasi il 60% (con tanti saluti, tra l'altro, alla salute dei nostri polmoni). Sono dati al cospetto dei quali non c'è rimedio eolico o solare che possa rimediare (cheché ne dica il ministro Pecorella Scano).

Il mio consiglio? Prodi, che è di origini dossettiane, a fine mandato si potrebbe ritirare in convento per meglio pregare. San Fortunino e Santa Fortunella. Quanto a Berlusconi, che è uomo ingegnoso, dovrebbe andare in Cina con Lomborg consigliere. Chissà, forse il miracolo di inventare energia a gogò, a lui potrà riuscire.

Napolitano: riforme oggi possibili più di ieri. Rai, il Tar dà ragione a Petroni

Prodi e Veltroni: ora dialogo

Ma Berlusconi: per il momento non ci sono le condizioni. Scontro con Fini Strappo di Dini: esecutivo istituzionale con Marini presidente del Consiglio

Settegiorni

di **Francesco Verderami**

E Casini è più lontano da Fini



E' strano non vedere Casini al fianco di Fini, nel giorno in cui il leader di An piccona ciò che resta della Casa delle libertà.

► continua a pagina 5

Giannelli



ROMA — Dopo il via libera del Senato alla Finanziaria, Romano Prodi e Walter Veltroni invitano l'opposizione al dialogo sulle riforme. Ma Silvio Berlusconi non cambia linea: per il momento non ci sono le condizioni. Il Cavaliere ai ferri corti con Gianfranco Fini. Il presidente della Repubblica: riforme oggi più possibili di ieri.

► da pagina 2 a pagina 9

LA NUOVA OFFENSIVA

di **MASSIMO FRANCO**

«Occhio, non è vero che gli alleati si preparano a «processare» Silvio Berlusconi: semmai è il contrario. Fedele alla propria immagine di vincitore sempre e comunque, anche quando perde, ieri il capo dell'opposizione si è raffigurato come un leader «in sintonia col Paese».

► continua a pagina 42

L'intervista

L'ex premier

«Ho i numeri per far cadere il governo»

di **PAOLA DI CARO**



«Lamberto Dini al Corriere: «I voti per far cadere il governo? C'erano, noi eravamo 5. Ma ha prevalso il senso di responsabilità. Per adesso...»

► a pagina 3

Migliaia di morti e dispersi



Bangladesh devastato dal ciclone

Ciclone in Bangladesh: le vittime sono oltre mille e 600 mila gli evacuati (foto Ap) ► Salom a pagina 15

Il caso Palermo Condanne per 40 anni

Pene esemplari ai mafiosi del pizzo

PALERMO — I giudici della terza sezione del tribunale di Palermo hanno condannato per estorsione aggravata i tre imputati accusati di aver chiesto il pizzo ai titolari della focacceria San Francesco di Palermo. Pene esemplari: Francolino Spadaro è stato condannato a 16 anni, Giovanni Di Salvo a 14 e Lorenzo D'Aleo a 10 anni e sei mesi.

Il 18 settembre scorso Vincenzo Conticello, uno dei proprietari dell'Antica focacceria, ha riconosciuto in aula l'uomo che andò nel locale per chiedere il pagamento del pizzo. «È lui, l'uomo con le stampelle», disse indicando Giovanni Di Salvo. Il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello: «Da oggi gli esattori del pizzo dovranno pensarci bene prima di prendere di mira un imprenditore».

► a pagina 21 Cavallaro e Sciaccia

Il commento

UN FALLIMENTO A PARMA

GLI IMMIGRATI FREQUENTINO LE LEZIONI DI ITALIANO

di **MAGDI ALLAM**

«A Parma ci eravamo organizzati per avviare dei corsi di lingua italiana e di educazione civica per gli immigrati, destinando delle risorse adeguate. Avevamo ottenuto la disponibilità di docenti italiani anche su base volontaria.

► continua a pagina 42

Vaticano «Non va mai ferita la dignità»

Ravasi: combattiamo l'accanimento delle cure

MILANO — «Non sempre vengono rispettati i limiti che distinguono le terapie necessarie da quelle inutili. L'eutanasia va condannata. Ma va combattuto anche l'accanimento terapeutico». Lo dice al Corriere monsignor Gianfranco Ravasi, ministro della Cultura del Vaticano. «Molti medici infilano sui pazienti cappe di piombo».

► a pagina 27

Ravizza

Stati Uniti

SCIOPERI E PROTESTE

I sindacati appaltano i picchetti ai senzatetto

di **MASSIMO GAGGI**

► a pagina 19

Calcio La scelta dell'allenatore Schuster

«Voglio al Real Madrid solo campioni sposati»

A Parigi

RAGAZZA ARRESTATATA

Sgozza un giovane: «Ho imitato Amanda»

di **PAOLA DE CAROLIS**

► a pagina 23

MADRID — Per indossare la maglia bianca del Real Madrid il requisito indispensabile è essere sposati. Parola di Bernd Schuster, l'allenatore dei madridisti. Il motivo? I calciatori coniugati, meglio se con prole, sono più stabili e affidabili, quindi preferibili. Hanno più responsabilità e possono così condurre una vita più ordinata.

► a pagina 57

Caioi



IL NUOVO LIBRO DI
WILLY PASINI

MONDADORI
www.librimondadori.it

AMORI INFEDELI
PSICOLOGIA DEL TRADIMENTO

